Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 27 Ottobre** — **Numero 250**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e R. decreto *n. 443 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione del Ministero del Tesoro (esercizio 1897-98)* — **RR. decreti** *dal n. CCCXXI al CCCXXV (Parte supplementare) riflettenti applicazione di tassa di famiglia in varii Comuni* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** - Direzione Generale del Tesoro - *Avviso* - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente - Notificazione* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Risultati della vendemmia in Italia e all'Estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'11 ottobre 1897, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Col Regio decreto 8 giugno 1897 n. 218 essendo stato prorogato al 15 dicembre 1897 il termine assegnato per il compimento dei lavori della Commissione d'inchiesta ferroviaria, si rende necessario di provvedere i mezzi occorrenti per il funzionamento della medesima, durante il periodo della detta proroga.

Secondo le disposizioni del Regio decreto 30 luglio 1896, che instituiva la detta Commissione, le spese relative furono poste a carico del capitolo *Casuali-Strade Ferrate* - del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici; ma poichè tale capitolo è dotato d'uno stanziamento strettamente limitato alle ordinarie esigenze del servizio, non può sostenere altri straordinari aggravi. Il Consiglio dei Ministri perciò, come già ravvisò necessario di provvedere alla spesa occorsa per l'esercizio 1896-97 mediante due prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizzate coi Regi decreti del 30 ottobre 1893 e 28 gennaio 1897, ritenne pure opportuno far ricorso, per la spesa riguardante il periodo della nuova proroga, al medesimo fondo, prelevandovi la somma di L. 10,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 63 *Casuali* del bilancio del Ministero suddetto, per l'esercizio 1897-98, valendosi a tal'uopo della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente schema di decreto.

Il Numero **443** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 17,000 rimane disponibile la somma di L. 983,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 63 « *Spese casuali - Strade ferrate* » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, Il Guardasigilli: E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCCXXI.** (Dato a Monza l'11 ottobre 1897) che dà facoltà al Comune di Bari di applicare, pel biennio 1897-98, la tassa di famiglia col limite massimo di lire mille (L. 1000).

» **CCCXXII.** (Dato a Monza l'11 ottobre 1897) che approva il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Vicenza, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa con le deliberazioni del 29 maggio e 31 luglio 1897.

» **CCCXXIII.** (Dato a Monza l'11 ottobre 1897) che dà facoltà al Comune di Cremona di applicare limitatamente ad un periodo di tre anni, a decorrere dal 2° semestre 1897, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquecento (L. 500).

» **CCCXXIV.** (Dato a Monza l'11 ottobre 1897) che dà facoltà al Comune di Cesa di mantenere, nel triennio 1897-99, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trenta (L. 30).

» **CCCXXV.** (Dato a Monza il 13 ottobre 1897) che dà facoltà al Comune di Roccasecca di mantenere pel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire cinquanta (L. 50).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 13 settembre al 20 ottobre 1897:

Testoni cav. Achille, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario capo amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze medesime, con l'annuo stipendio di lire 4400, e destinato a quella di Ravenna.

Remondini Pietro, vice segretario id. di 2ª classe id., è trasferito da quella di Cremona all'altra di Potenza.

Marcanzani Trajano, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Potenza id. di Ancona.

Varvelli avv. Roberto, id. id. di 2ª classe id., id id. di Pisa id di Bari.

Riario-Sforza ing. Adolfo, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Massa id. di Grosseto.

Ruggieri dott. Giovanni, id. id. di 2ª classe id., id. id. di Bari id. di Roma.

Suzzi dott. Alessandro, segretario id. di 3ª classe id., id. id. di Catanzaro id. di Ravenna.

De Sisti Ernesto, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. id. di Ferrara id. di Mantova.

Fasulo Giuseppe, id. id. di classe transitoria id., id. id. di Girgenti id. di Reggio Calabria.

Diana Edoardo, ufficiale della classe transitoria per la carriera d'ordine nel Ministero delle finanze, è nominato ufficiale della classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di lire 800 conservando l'assegno individuale di lire 880 annue, e destinato a quella di Bari.

Lastray Alessandro, id. id. id. nelle Intendenze di finanza, id. id. id. id. nel Ministero delle finanze, con l'annuo stipendio di lire 800, conservando l'assegno individuale di lire 340 annue, e col collocamento nel nuovo ruolo di anzianità al posto del predetto Diana.

Boldrini Vittorio, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione.

Rossi Giacomo, ispettore demaniale di 3ª classe, id. id. per motivi di salute, id., a partire dal 1° ottobre 1897, con l'annuo assegno di lire 1750.

Melfi dott. Corrado, sotto ispettore demaniale di 1ª classe, è nominato reggente ispettore demaniale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2750.

Troves dott. Emilio, ricevitore del registro, id. sotto ispettore demaniale di 2ª classe, id. id. di lire 2000.

Calonghi dott. Icilio, Giaminardi Silvio, Verdobbio Pasquale, Gorin dott. Romeo e Reano dott. Pier Guido, il terzo commesso gerente e gli altri volontari demaniali abilitati al posto di ricevitore del registro, sono nominati ricevitori del registro.

Corsi ing. Alfredo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da quella di Arezzo all'altra di Perugia.

Caire dott. Camillo, id. id. id. id., id. id. di Alessandria id. di Roma.

Bergonzi dott. Giuseppe, id. id. di 2ª classe id., id. id. di Parma id. di Novara.

Genova Federico, id. id. id. id., id. id. di Aquila, id. di Bari.

Arancio Ruggero, id. id. id. id., id. id. di Perugia id. di Aquila.

Tedeschi Pirro Giovanni, segretario id. di 2ª id., stato trasferito da Avellino a Salerno con decreto Ministeriale del 23 settembre 1897, è confermato ad Avellino.

Bellini Guglielmo, id. id. di 3ª classe id., id. da Reggio Calabria

ad Avellino col predetto decreto Ministeriale del 23 settembre 1897, è destinato invece a Salerno.

Schellini cav. Bernardo, intendente di finanza di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º novembre 1897.

Sini Alessandro, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei depositi delle privative, è promosso, per merito, magazziniere di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000.

Cassone cav. Sisto, segretario capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da quella di Piacenza all'altra di Brescia.

Lucangeli cav. Giovanni, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Messina id. di Piacenza.

Grazioli Enrico, Levi Ettore, Miglian Giuseppe, Manfredini Enrico, Perrone Carmelo, Giardino Tommaso e Ruggieri Casimiro, geometri straordinari nell'Amministrazione del catasto, sono nominati aiutanti di 6ª classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, con l'annuo stipendio di lire 1200.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si rende noto al pubblico che il notaio sig. Ghillia Giuseppe, accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso l'Intendenza di Finanza di Torino, è stato, con R. decreto del 4 luglio registrato alla Corte dei Conti il 29 stesso mese, dispensato dallo esercizio del notariato, in seguito a sua domanda, e, per conseguenza, cessa dalle predette funzioni di accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Torino.

Roma, il 25 ottobre 1897.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 730571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Mosiello Angiolina e Giovannina, di Gennaro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Frasso Telesino (Benevento), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mosiello Angiolina e Maria Giovanna, di Gennaro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio*:

Con Regi decreti del 4 luglio 1897:

Botta comm. Giuseppe, capo divisione di ragioneria di 1ª classe, collocato a riposo col grado onorario di direttore generale.

Colaci cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe, già sospeso, dispensato dal servizio.

Con Regi decreti del 22 luglio 1897:

Forti Augusto, segretario di 2ª classe nel Ministero dell'istruzione, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, al posto dell'impiegato di pari grado e classe, Aicardi cav. Paolo, passato al Ministero dell'istruzione.

Marinucci cav. Vincenzo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, incaricato delle funzioni di capo ragioniere.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Gaudenzi Augusto, archivista di 3 classe, coll o in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Regi decreti del 13 settembre :

Marinucci cav. Vincenzo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, incaricato delle funzioni di capo ragioniere, promosso direttore capo di divisione di ragion ria di 2ª classe capo ragioniere.

Cattani cav. Giovanni, capo sezi di ragioneria di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Melisurgo cav. Michelangelo, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, id. id.

Megagnini cav. Arturo, segretari di ragioneria di 2ª classe promosso capo sezione di ragio ria di 2ª classe.

Lanusol cav. Federico, segretario di ragioneria di 1ª classe, id. id.

Roncali cav. Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Casaglia cav. Ugo, segretario di ragioneria di 2ª classe, id. id.

Bruscagli cav. Rodolfo, segretario di ragioneria di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Marsili Leopoldo, se retario di ragioneria di 3ª classe, id. id.

Sandri Leopoldo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, id. alla 1ª classe.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Lattes comm. Oreste, ispettore d lle indus rie, collocato aspettativa per motivi di salu e.

Con decreto Ministeriale del 12 corrente mese di ottobre, registrato alla Corte dei Conti il 15 stesso mese, fu approvata la nomina del prof. Maffeo Pantaleoni a socio residente del R. Istituto di incoraggiamento di Napoli, fatta dallo stesso Istituto con deliberazione del 19 agosto 1897.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 24 corrente in Bonea, provincia di Benevento, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 26 ottobre 1897.

CONCORSI

(*Prima pubblicazione*).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i Regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di Canonici, Cappellani o Partecipanti nelle Reali Chiese Palatine Pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di Cappellano nella Chiesa Palatina di S. Nicola in Bari, a due posti di Partecipanti in quella di Acquaviva delle Fonti, a tre posti di Cappellano in quella di Altamura e a due posti di Cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra o in occasione di pubbliche calamità;

c) di aver illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle Regie Università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi o parificati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'Autorità Scolastica Governativa, ovvero in uno degli Istituti ecclesiastici di cui all'articolo 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni quindici, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Fedina penale;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;
4. Certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente articolo 2.

Roma, addì 21 ottobre 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

N. B. — L'assegno spettante ai posti messi a concorsi ascende, secondo la media dell'ultimo quinquennio, e non compresi i proventi avventizi:

ad annue L. 445,95 pel posto di Cappellano della Basilica di Bari;

ad annue L. 834,33 per ciascun posto di Partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti;

ad annue L. 463,94 per ciascun posto di Cappellano nella Basilica di Altamura;

e ad annue L. 351,27 per ciascun posto di Cappellano in quella di Montesantangelo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio Femminile di S. Francesco di Sales IN CORTONA

AVVISO DI CONCORSO.

La Commissione Amministrativa

Visto il Regolamento per i Conservatorii, approvato con R. decreto 6 ottobre 1867 n. 1941.

Vista la Circolare Ministeriale del 27 decembre 1832 n. 694.

Visto il R. decreto legislativo del 19 aprile 1895 n. 3099 (Serie 3ª).

Visto il regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato con R. decreto 9 ottobre 1895.

Dichiara:

aperto il Concorso ai posti di Maestre della 1ª, 2ª e 5ª classe femminile delle Scuole pubbliche elementari annesse al suddetto Conservatorio.

L'elette dovranno vivere nell'Istituto insieme con le altre Maestre.

Lo stipendio assegnato per le classi 1ª e 2ª elementare è di L. 720, cioè di L. 400 per vitto e alloggio e L. 320 in contanti da pagarsi a rate mensili posticipate.

Lo stipendio assegnato per la classe 5ª è di L. 800, cioè L. 400 per vitto e alloggio e L. 400 in contanti da pagarsi a rate mensili posticipate.

Le concorrenti dovranno presentare al R. Operaio del Conservatorio non più tardi del 10 novembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 corredata dai seguenti documenti:

a) La patente d'idoneità pel grado d'insegnamento a cui la Maestra concorre;

b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1879;

c) Certificato medico debitamente autenticato da cui risulti che la concorrente è fornita di sana e robusta costituzione fisica e va esente da ogni imperfezione atta a diminuire il prestigio dell'insegnante o ad impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri;

d) Il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Il certificato penale;

f) L'atto di nascita debitamente legalizzato;

g) Tutti gli altri documenti che la concorrente crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

I documenti necessari pel concorso potranno essere presentati o in originale o in copia legale debitamente autenticata.

Le domande non accompagnate dai documenti prescritti potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni alle interessate. Quelle pervenute dopo il 10 novembre saranno escluse.

Li 11 settembre 1897.

L'Operaio
GIOVANNINI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo, da Costantinopoli, che nelle conferenze per la stipulazione del definitivo trattato di pace, si è raggiunto diggià un accordo perfetto su tutti gli articoli, tranne su quelli che risguardano la Convenzione

consolare e le disposizioni relative ai processi fra sudditi turchi e greci iniziati dopo la dichiarazione di guerra.

Relativamente alle divergenze insorte su questi due punti si annunzia ora da Costantinopoli che i plenipotenziarii greci fanno risaltare la necessità di studiarne accuratamente l'essenza prima di accettare gli articoli terzo ed ottavo del trattato preliminare i quali, almeno in apparenza, sono tra loro in contraddizione. I plenipotenziarii turchi oppugnano l'opinione dei rappresentanti della Grecia i quali si rivolgeranno agli ambasciatori delle sei Potenze per consultarsi secoloro riguardo ai dispareri in parola.

***

Secondo un telegramma da Costantinopoli 26 ottobre, ai giornali austriaci, le proposte della Porta per la soluzione della questione di Creta si possono riassumere nei punti seguenti:

Autonomia completa sotto la sovranità del Sultano;

Nomina, da parte del Sultano, di un governatore generale, che sia suddito turco, ma che, di religione, potrebbe anche essere cristiano;

Garanzia per la sicurezza della vita e della proprietà dei mussulmani sull'isola di Creta;

Mantenimento delle guarnigioni turche e delle navi turche in tutti quei punti dell'isola, nei quali è necessaria la presenza di truppe;

Pagamento di un tributo annuo fisso alla Turchia per le spese occorrenti per l'amministrazione politica e giudiziaria dell'isola;

Tutte le navi mercantili cretesi dovranno conservare la bandiera turca.

***

Telegrafano da Atene 24 ottobre, all'*Agenzia Havas*, che il governo si occupa della compilazione di un progetto per il controllo delle finanze greche.

Nei circoli ufficiali si crede che le condizioni per il controllo pubblicate da varii giornali sulla fede della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, e che sarebbero eccessivamente rigorose, non saranno contenute nel progetto definitivo concernente la sorveglianza sulle finanze della Grecia a garanzia dei suoi creditori vecchi e nuovi.

***

Si ha da Parigi, in data 24 ottobre, che il ministro delle finanze ha presentato alla Camera il bilancio per il 1898. Per colmare il disavanzo di 29 milioni negli introiti tributari si manterrà la tassa sui valori esteri, si aumenterà da 50 centesimi ad un franco la tassa sul collocamento di valori normali e si aumenterà da 50 centesimi ad un franco la tassa di bollo sugli effetti esteri.

Il ministro delle finanze crede che i Governi esteri non solleveranno alcuna obbiezione.

Il ministro respinse la proposta di imporre una tassa sui valori mobiliari esteri ritenendo che quella tassa allontanerebbe i valori dal mercato di Parigi e ne avvantaggerebbe quello di Londra.

La Commissione del bilancio propone una tassa di franchi 60 a 100 sulle vetture automobili, secondo che sono a due od a quattro posti.

***

Si telegrafa da Madrid, 25 ottobre, al *Temps*.

Oggi verrà consegnato al generale Woodford la risposta del Governo spagnuolo alla nota americana relativa a Cuba.

Ebbi un colloquio col sig. Moret il quale m'ha fornito alcuni ragguagli sul regime che s'intende d'applicare a Cuba. Si accorderà all'isola un'autonomia amministrativa ed economica così completa come quella di cui gode ogni Stato dell'Unione americana. S'introdurrà il suffragio universale mediante il quale saranno eletti i Consigli municipali, i Consigli provinciali e il Parlamento dell'Isola. Questo Parlamento si comporrà di due Camere che avranno da votare il bilancio coloniale. Il Governo della metropoli si riserva però il diritto d'esercitare un controllo sull'esercito, la marina, la giustizia e i culti.

Il Governo cubano si comporrà di cinque ministri responsabili, che si raduneranno sotto la presidenza del governatore generale, ma questi non avrà il diritto di *voto*. Dei senatori e dei deputati cubani continueranno a rappresentare la colonia alle Cortes spagnuole.

Ogni controversia tra le Camere dell'isola e il governo locale potrà essere sottoposta ad un *referendum* popolare come in Svizzera.

Il sig. Moret ha grande fiducia nell'attitudine della borghesia coloniale per un governo siffatto. Esso spera particolarmente nel concorso degli autonomisti però che non solo il loro Direttorio ed i loro Comitati nell'isola, ma altresì gli autonomisti residenti in Francia ed agli Stati Uniti, gli hanno offerto recentemente il loro valido concorso. Il sig. Moret crede di poter applicare le riforme e far eleggere il Parlamento insolare, in un'epoca assai prossima. Esso crede pure che questa politica agevolerà le relazioni cogli Stati Uniti poichè essa reca ad atto tutto ciò che i signori Cleveland ed Olney avevano invano consigliato al defunto ministro presidente, sig. Canovas del Castillo.

Risultati della vendemmia in Italia e all'Estero

In *Piemonte* la vendemmia si è ultimata dovunque, favorita dal bel tempo e dalla mite temperatura. In complesso il raccolto è bellissimo, ma non abbondante.

In *Lombardia* il raccolto dell'uva è stato scarso, ma di buona qualità.

Nel *Veneto* la vendemmia è stata favorita dal bel tempo, e specialmente nelle provincie di Vicenza e di Udine, il caldo della terza decade di settembre contribuì molto alla perfetta maturazione delle uve.

Nella *Liguria*, quantunque non abbondantissimo, il raccolto è soddisfacente per quantità e di ottima qualità.

Nell'*Emilia* la vendemmia ha dato un prodotto ottimo per qualità, ma scarso.

Nelle *Marche* la vendemmia ebbe luogo in ottime condizioni di temperatura e di stagione. Il raccolto, nel complesso, non fu abbondante ma ottimo.

Nella *Toscana* e nel *Lazio* si proseguono le vendemmie, non ancora ultimate dappertutto, con esito soddisfacente.

Nella regione *Meridionale Adriatica* si è raccolta uva di ottima qualità, ma non abbondante.

Nella regione *Meridionale Mediterranea*, a causa delle invasioni peronosporiche, in alcune località il raccolto è riuscito scarso e di qualità scadente.

In *Sicilia* il raccolto dell'uva è risultato non abbondante ma di qualità eccellente. L'uva, quasi dovunque, ha smostato poco.

Considerata nel suo complesso, la vendemmia in Italia è risultata mediocre per quantità, ma eccellente per qualità. La prolungata siccità, se da un canto ha limitato il raccolto, dall'altro lo ha reso migliore, e si può fin da ora asserire che in generale i vini della vendemmia 1897 riuscirono di eccellente qualità.

FRANCIA. — Nella *Bassa Borgogna* la vendemmia fu ultimata nella prima decade di ottobre, con risultati pessimi, specialmente per quanto riguarda la quantità del raccolto.

La *Borgogna* ebbe un raccolto soddisfacente soltanto nella costa di Dijon. Il tempo piovoso fece marcire l'uva ed affrettò la vendemmia delle vigne giovani. Il raccolto del 1897 produrrà qualche vino superiore in qualità a quelli del 1896; tuttavia sarà necessaria una scelta accurata in seguito alla differente maturazione, a seconda dell'esposizione del terreno e della varietà dei vitigni. I vini vecchi sono in parte esauriti e per le partite che ancora restano a vendersi, i proprietari domandano prezzi elevati.

La qualità dei vini sarà varia nel *Reaujolais*, ed accanto ad ottimi prodotti, ve ne saranno di ordinarii e mediocri. Nel complesso la produzione è debole; i vini meglio riusciti cominciano ad essere già ricercati.

Nell'*Auvergnê* alcuni comuni ebbero un raccolto ottimo. Le stazioni ferroviarie sono ingombro di fusti voti, ma i compratori offrono prezzi piuttosto bassi.

Nella *Drôme* si è prodotto molto e di buona qualità.

Nel *Mezzogiorno* sono ricercati i vini bianchi, i cui prezzi, per questo, si sono elevati più del consueto.

Nel *Bordolese* la vendemmia si è ultimata con una temperatura calda che sarebbe stato meglio se si fosse verificata prima. Le uve avrebbero guadagnato di più nel loro contenuto zuccherino e non si sarebbe accentuato troppo il marciume dell'uva. Nelle qualità si constatano differenze eccessivamente grandi. Come quantità il totale corrisponderà al terzo di un raccolto normale.

I vini bianchi si vendono bene, perchè ricercati, ed a prezzi più sostenuti che nel *Mezzogiorno*.

La quantità di vini disponibili nel *Bordolese* è debole e le domande sono grandi. I vini rossi si svinano ora; ancora non se ne sono stabiliti i prezzi. La maggior parte saranno superiori a quelli del 1896, per cui saranno anche altrettanto fini e delicati, ma più cari. In complesso si calcola che il raccolto dell'uva nel 1897 corrisponderà per quantità ad un terzo di quello del 1896.

Nelle *Charentes* le vendemmie sono terminate nella prima decade di ottobre con risultati anche peggiori delle previsioni, sia per qualità che per quantità.

Nella *Champagne* si è ottenuto un raccolto medio per qualità e minimo per quantità.

Nella *Guascogna* è stato magro il risultato della vendemmia, a causa del marciume. Il caldo è arrivato troppo tardi ed è da dubitare che la qualità del vino potrà uguagliare quella dello scorso anno.

Nella *Savoia* la vendemmia è stata soddisfacente, sia per qualità che per quanti .

ALGERIA. — Nella provincia di *Orano* la quantità del raccolto risultò inferiore a quella dello scorso anno, che non raggiungeva il prodotto di un'annata normale. La qualità è molto varia, ed i prezzi si mantengono fermi per i buoni vini.

Però, in complesso, i proprietari sono soddisfatti dell'attuale campagna vinicola, malgrado il debole rendimento, perchè la quasi totalità del p lotte è stata venduta subito ad un prezzo variabile dalle 15 ie 17 lire l'ettolitro, secondo la qualità.

SPAGNA. — Nelle provincie di *Riojas*, nella *Nuova Castiglia* ed in parecchie altre regioni della Spagna settentrionale le vendemmie si sono eseguite con un tempo caldo e secco.

I mosti sono eccellenti, ma deboli. Nel complesso la produzione è soddisfacente e si annunzia molta animazione nei principali mercati vinicoli.

A *Castellon* il raccolto è inferiore di un terzo a quello dello scorso anno, ma la qualità dei vini è superiore.

Il *Priorato* e le provincie meridionali della *Catalogna* hanno sofferto molto per la mancanza di pioggie; il raccolto dell'uva risultò molto scarso.

Nella provincia di *Valenza* si ebbe un medio raccolto.

I vigneti dell'*Alto-Ampurdan*, hanno prodotto relativamente pochissimo, ma in compenso i mosti riuscirono di ottima qualità.

Nella provincia di *Lerida* i terreni freschi hanno prodotto relativamente molto.

In *Catalogna* la produzione del vino si valuta a circa 5 milioni d'ettolitri.

Nell'*Andalusia*, contrariamente alle previsioni, la produzione è soddisfacente. Si calcola che il rendimento delle otto provincie andaluse (Malaga, Siviglia, Huelva, Cordova, Granata, Jaen, Cadice ed Almeria) sia stato di circa 1,800,000 ettolitri.

I risultati della vendemmia nella Spagna, nel complesso, sono mediocri per quantità e buoni per qualità.

AUSTRIA-UNGHERIA. — In Gumpoldkirchen, nella *Bassa Austria*, la vendemmia è incominciata il 12 del corrente mese. In Gainfarn nel *Baden* è per ultimarsi. La qualità risulta buona; i mosti segnano 13 1/2 0/0 di zucchero al mostimetro Babo.

In Lochersdorf si otte. .ero mosti al 13-14 0/0 di zucchero; in Paisdorf si è in piena ven ɯmia.

Nella *Stiria* la vendemmia è incominciata in qualche luogo.

In *Moravia*, a Bruna, si è incominciato a vendemmiare il 12 corrente.

La *Dalmazia* quest'anno produce poco, ma di buona qualità.

In *Slavonia* la vendemmia è quasi dappertutto ultimata con risultati scarsi.

Nel *Tirolo tedesco*, in complesso, si è avuta una soddisfacente vendemmia.

Secondo notizie fornite dal R. Enotecnico italiano in Fiume, risulta che i danni cagionati dal pessimo tempo e dalla temperatura piuttosto bassa; quelli prodotti dai veementi attacchi della peronospora, particolarmente dove non si poterono, per il tempo piovoso, applicare i rimedi; quelli che derivarono in molti siti dalla *tignuola*; le grandi devastazioni cagionate dalle ripetute grandinate verificatesi durante il mese di luglio nelle contrade maggiormente viticole, fanno prevedere in Ungheria una vendemmia scarsa e di poco buona qualità.

Per tale motivo anche quest'anno l'Ungheria avrà bisogno di ritirare dall'Italia una quantità considerevole di vino, presso a poco uguale a quella importata l'anno scorso.

Bollettino degli Agricoltori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ed il Duca degli Abruzzi, giunsero ieri a Milano per la Porta Venezia, e si recarono al Palazzo Reale.

Il Re guidava un *phaeton*, avendo a sinistra il Principe di Napoli. La Regina, colla Principessa di Napoli ed il Duca degli Abruzzi, era in una vettura

alla postigliona, tirata da quattro cavalli. In altre due carrozze erano i seguiti delle LL. MM. ed AA. RR.

Lungo tutto il percorso le vie erano affollate ed i balconi gremiti. Dappertutto la popolazione salutava ed acclamava i Reali, e le acclamazioni si rinnovarono vivissime nella piazzetta reale, che era gremita, quando alle ore 14,43 le LL. MM. ed AA. RR. arrivarono a Palazzo.

Alle ore 16 ebbe luogo a Corte il ricevimento delle autorità, delle notabilità e delle signore milanesi. Gli inviti diramati furono assai numerosi. Riuscì brillantissimo. Lo scalone e le sale erano splendidamente adorne di bellissime piante e fiori.

Alle ore 16,15, entrarono nelle sale di ricevimento le LL. MM. il Re, la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli ed il Duca degli Abruzzi, che nel giro delle sale si fecero presentare gli invitati, intrattenendosi in cordiale colloquio con molti di essi.

Intanto giungeva dalla sottostante piazza l'eco di clamorose dimostrazioni della folla. Allora le LL. MM. colle LL. AA. RR. si affacciarono al balcone, accolte con entusiastici applausi ed evviva.

Alle ore 17,15, terminate le presentazioni, i Sovrani ed i Principi, rispettosamente salutati dagli invitati, si ritirarono nei loro privati appartamenti.

Venne quindi aperto agli invitati lo splendido salone delle Cariatidi, dove era apparecchiato un sontuoso *lunch*.

Il salone, illuminato da migliaia di candele, adorno di fiori e popolato da numerose dame e cavalieri, presentava un magnifico aspetto. L'orchestra suonava scelti pezzi.

Nel frattempo, nella sottostante piazza, continuavano le acclamazioni ai Reali, mentre la banda Garibaldi alternava la Marcia Reale e l'Inno del Montenegro.

Gli Augusti Sovrani e Principi ripartirono alle ore 18,44 per Monza con la ferrovia in forma privata, come erano giunti.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, con S. A. il Principe Nicola del Montenegro, partite da Monza ieri sera alle ore 22,15, sono giunte oggi a Roma poco dopo il tocco e, dopo breve fermata, hanno proseguito per Napoli. Alla stazione di Roma hanno ossequiato gli Augusti Principi le LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato e le principali autorità locali.

S. A. R. il Duca di Genova, proveniente da Arona, è giunto stamane in Roma, e presiederà domani il Comitato degli Ammiragli per le promozioni da farsi nei quadri della Regia marina.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 ottobre, a lire 105,44.

Inondazioni e vittime. — L'*Agenzia Stefani*, ha da Ascoli Piceno, 26:

« L'inondazione della pianura del porto di Ascoli raggiunge m. 2.75, producendo rilevantissimi danni, diroccando numerose abitazioni coloniche e distruggendo masserizie e bestiame.

Una casa colonica, sulla sponda sinistra del Tronto, fu travolta dalla corrente. Sei persone sono annegate, ma soli due cadaveri furono rinvenuti.

I carabinieri di Ascoli e di San Benedetto operarono con barconi il salvataggio di numerosi rifugiati sugli alberi, trasportandoli nel castello ferroviario di San Benedetto.

Oltre un chilometro di ferrovia fu distrutto ».

Ospite illustre. — Ieri giunse a Rovigo il sig. Van Markon, presidente del 3° Congresso della Alleanza Cooperativa, tenuto nello scorso mese a Delft. Festeggiatissimo dai suoi numerosi amici e conoscenti visitò la Banca popolare ed altre cooperative.

Marina mercantile. — Il vapore *Werra*, del N. L., partì ieri l'altro da New-York per Genova. Ieri i piroscafi, della N. G. I., *Bormida*, proveniente da Hong-Kong e *Raffaele Rubattino* proveniente da Genova, giunsero a Bombay. Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, da Pernambuco proseguì per il Brasile.

Esposizione generale italiana di Torino 1898. — Si rammenta che il termine per l'accettazione delle domande di concorso a questa Esposizione è stato prorogato alla fine del corr. ottobre per tutte le Divisioni della Mostra, eccetto per quella delle Belle arti, il cui termine venne prorogato a tutto novembre p. v.

Il Comitato romano ha già raccolto un considerevole numero di domande di espositori di questa città e della provincia, le quali tutto fa sperare saranno degnamente rappresentate alla Gara italiana di Torino.

— Ci scrivono da Torino:

« Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale del 1898, ha deliberato di trarre dalla Mostra un profitto di più, un risultato veramente pratico al quale non si era ancora pensato nelle nostre precedenti Esposizioni italiane, ma che già era stato tentato, con esito favorevole, nella sezione italiana della Mostra d'Amsterdam 1895.

Molti fra i nostri prodotti sono completamente o quasi sconosciuti all'estero, con danno grave ed evidente dei produttori e dell'esportazione nostra, e non è raro il caso che all'estero si consumino prodotti d'origine italiana contrassegnati da marche straniere, appunto perchè si ignora che l'Italia sia ricca di quel dato prodotto naturale o industriale.

Il Comitato ha quindi divisato d'invitare a Torino, facilitandone il viaggio e favorendone con ogni mezzo la permanenza qui — i capi o i direttori delle grandi Case commissionarie di Parigi, Amburgo, Londra di altri importanti piazze d'esportazione, perchè essi osservino e prendano nella massima considerazione i prodotti esposti che sono suscettibili di esportazione.

Gli industriali concorrenti alla Mostra di Torino potranno così, anche sotto tale aspetto, ricavare dall'Esposizione nostra i più sicuri e reali vantaggi.

Continuano a pervenire sempre numerose le domande di ammissione degli espositori, per ciascuna delle Divisioni della Mostra, e il Comitato continua a riceverle limitatamente allo spazio disponibile, benchè il termine di accettazione sia ufficialmente scaduto per la maggior parte delle Divisioni.

La prova più lusinghiera di tale straordinario concorso l'abbiamo nelle Arti Belle.

Per la Mostra delle Belle Arti le opere iscritte sommano fin d'ora a molto più del doppio delle opere presentate alla Esposizione triennale di Torino 1896, malgrado che la notifica delle opere che si intendono presentare sia stata prorogata a tutto il p. v. novembre.

È già incominciato l'esame delle schede.

Il commercio vinario italiano all'estero. — Dal primo gennaio al 31 agosto 1897 il commercio vinario italiano coll'estero fu il seguente, confrontato con quello di uguale periodo del 1896:

Importazione		1897	1886
Vino in botti o caratelli	ettolitri	189,635	84,186
» in bottiglie	centinaia	1,330	1,036
Esportazione			
vino in botti o caratelli	ettolitri	1,245.697	958,971
» in bottiglie	centinaia	31,072	22,668

In queste ultime cifre dell'esportazione di vino in botti si comprendono ettolitri 7,641 di vermouth, 22,761 di marsala, 100,799 di vini conciati con alcool estero; in quelle esportazioni di vino in bottiglie si comprendono 14,327 cent. di bottiglie di vermouth, 87 cent. di marsala e 6321 cent. di fiaschi di vino.

ESTERO

I prodotti della Ferrovia del Gottardo. — Si ha da Lucerna che gl'incassi della ferrovia del Gottardo nello scorso settembre furono di franchi 1,590,000 contro 1,153,038 avuti nel settembre 1896. Le spese furono franchi 815,000 contro 748,591 per lo stesso periodo dell'anno antecedente. Il maggior incasso fu di franchi 775,000 contro 764,447 del settembre 1896.

Lo sviluppo del telefono in Europa. — Da un interessante studio pubblicato dall'*Economiste français* sullo sviluppo del telefono in Europa, rileviamo che la Francia ha 112 città provviste di telefono, che contano insieme 43,191 abbonati. Di questi la metà e più, 9653, appartiene a Parigi. La media degli abbonati al telefono scende da Cannes, che ha un abbonato ogni 120 abitanti, a Tolosa, Tours, Orléans che hanno in media un abbonato ogni 500 abitanti.

In Germania, esclusi la Baviera e il Wurtemberg, alla fine del 1893, data dell'ultima statistica, si avevano 397 città provviste di rete telefonica. Queste varie reti occupavano una lunghezza di chilometri 14,522; lo sviluppo dei fili conduttori raggiungeva 153,030 chilometri. Vi sono 83,409 abbonati e in un anno le comunicazioni telefoniche sono giunte a 424 milioni. Nello stesso tempo in Francia non si sono avute che 74 milioni di comunicazioni.

La Svizzera è anche più avanti. Ecco le cifre ufficiali, e si noti che la Svizzera ha una popolazione di poco più di 3 milioni.

Linee telefoniche chilometri 8211; sviluppo dei fili chilometri 53,075; reti urbane chilometri 225. Comunicazioni in un anno 14,614,747 — telegrammi telefonici 213,671.

Rendite dell'ultimo esercizio . . .	L.	3,296,266
Spese in cifra tonda	»	3,000,000

È quindi un servizio, oltrechè utilissimo ai privati, anche di qualche cosa fruttifero allo Stato.

La Francia invece, sopra un reddito di 9 milioni, ha una spesa di più di 10 milioni. Oltre a ciò l'abbonamento è carissimo e il servizio è pessimo, il che spiega la diminuzione costante che si verifica in questo cespite. L'abbonamento a Parigi, è di 400 lire all'anno; nelle città principali di provincia di 300, in quelle minori di 200.

Queste cifre sono molto superiori a quelle che si pagano in Svizzera, Germania, Belgio, Ungheria, Olanda e Italia. Ma l'abbonato francese deve pagare la spesa d'impianto, che è di L. 150 ogni chilometro di filo.

L'uso dei concimi artificiali nei diversi Stati Europei — L'uso dei concimi artificiali, o concimi chimici, tende a generalizzarsi ogni giorno, dove più, dove meno; in Italia meno che altrove.

Infatti l'Italia occupa il decimo posto nel consumo del nitrato di soda, in rapporto agli ettari di terreno coltivati. Da una recente statistica risulta che il consumo di nitrato di soda, nell'anno 1896, per ogni ettaro di terreno, è stato in Europa il seguente:

Belgio	chilog.	51,71
Inghilterra	»	18,20
Germania	»	16,92
Francia	»	6,76
Olanda	»	4,92
Austria	»	3,81
Danimarca	»	2,41
Svezia	»	2,20
Svizzera	»	1,96
Italia	»	1,56
Spagna	»	1,34
Ungheria	»	0,83
Norvegia	»	0,59
Portogallo	»	0,21

Nè per gli altri concimi, secondo il giornale l'*Engrais*, l'Italia occupa un posto migliore.

Il raccolto dell'uva in Francia. — Desolanti sono le notizie che si hanno di Francia circa il raccolto dell'uva.

Brine e geli in maggio, pioggie torrenziali e grandine in estate ed autunno hanno prodotto gravi danni.

Nel Médoc i polloni delle viti erano lunghi appena pochi centimetri quando incominciò a soffiare dalla baia di Biscaglia un forte vento salino che durò 24 ore — i vecchi stessi non avevano memoria di un fenomeno simile — che danneggiò tutte le vigne che non erano in posizione riparata. Ne risultò una grave perdita per i vignaiuoli e per i consumatori.

La raccolta del grano è stata anche cattiva in Francia e si calcola che si debbano importare 10 milioni di sacchi di grano e per questo sarebbe un vero disastro nazionale se si avverasse che dei 45 milioni di ettolitri di vino occorrenti per il consumo della Francia « neppure la metà se ne raccogliesse quest'anno, » e che « fosse necessario di farne venire 300 galloni dall'Algeria dalla Spagna e dall'Italia, ecc.. per supplire alla deficienza » che a tanto ammonta, secondo la media degli ultimi 20 anni, la quantità di vino di ogni genere che si consuma in Francia.

Il Commercio degli Stati Uniti. — Nel periodo dei primi otto mesi di questo anno, ossia a tutto lo scorso agosto, le esportazioni salirono a 641,702,673 dollari, dei quali 629,434,373 in prodotti dell'Unione e 12,268,300 in prodotti di transito.

Nell'eguale periodo del 1896 i risultati erano stati, rispettivamente, di 580,930,702, 567,216,986 e 13,713,806 dollari: si ebbe quindi, nei primi otto mesi di quest'anno, 1897, un aumento di dollari 60,771,831.

Quanto all'importazione, il totale fu di dollari 516,472,460, dei quali, in articoli non colpiti di dazio, 280,442.018 dollari e 266,031,442 in articoli soggetti a dazio.

Nei primi otto mesi, invece, del 1893, le cifre furono, rispettivamente, di dollari 471,232,299; 214,263,961 e 256,968,238. In conseguenza il 1897 segna un aumento di dollari 75,241,161 sul 1896.

E mentre nel 1896, le esportazioni furono di dollari 109,698,493 superiori alle importazioni, quest'anno la differenza delle esportazioni in meno delle importazioni non era che di dollari 95,229,213.

La ferrovia siro-indiana. — Nella pubblicazione di settembre dei rapporti consolari americani, trovasi una memoria del

console Lee Washington ad Alessandretta, sopra la progettata ferrovia siro-indiana.

In essa leggesi che si è invano tentato da 27 anni di ottenere dal Governo turco la concessione per la costruzione di questa linea. Esiste realmente la grande difficoltà, ed è anzi l'unica, di superare le ardue montagne della costa, ma allo stato attuale della tecnica ferroviaria essa non deve ritenersi come invincibile. Da Aleppo alla valle dell'Eufrate e del Tigri, a Bagdad, ed ulteriormente fino al golfo Persico, non esistono sulla via ostacoli degni di nota. Se anche la ferrovia non venisse costrutta che fino ad Aleppo, dessa offrirebbe pure tuttavia un affare profittevole, avendo questa città 120,000 abitanti, ed il paese intorno, più di 1,000,000 ed incontrandosi colà le carovane di Bagdad, Diarkebir, Mosul e Khardut. Fra Aleppo ed Alessandretta traversano il Bailan Pass più di 500,000 bestie da soma annualmente.

Soltanto per portare ad Alessandretta la liquorizia che vien spedita agli Stati Uniti sono necessari più di 60,000 cammelli.

È chiaro che questa linea non potrebbe che offrire ottimi affari, e mentre abbrevierebbe il tragitto ai passeggieri europei ed americani, aprirebbe ad essi la strada a paesi storici sommamente interessanti quali ad esempio le ruine d'Antiochia.

Industria dello zucchero in Austria. — La compagnia dello zucchero non ebbe principio in Austria che negli ultimi giorni di settembre, cioè molto più tardi dell'anno scorso, cosicchè dal paragone coi due primi mesi del 1896 ne risultano considerevoli diminuzioni. La produzione fino al 13 ottobre è di 91,764 quintali contro 154,506 nel 1896 alla stessa data. L'esportazione è di 739,955 quintali, in diminuzione di 31,461 quintali. Le consegne al consumo indigeno, che l'anno scorso non raggiungevano se non 224,412 quintali, si elevarono quest'anno a 631,963 quintali. Ciononondimeno, quest'enorme differenza non è, in gran parte, che apparente, perchè nel 1896, durante i mesi di giugno e luglio ed avanti l'aumento dell'imposta sugli zuccheri, erano state assorbite grandi quantità di zucchero dal commercio libero, di modo che le quantità rimaste in consegna per i due primi mesi della campagna, si trovarono ridottissime. Un punto di paragone importante è però il numero delle fabbriche in attività. Alla fine di settembre del 1190 ve n'erano 84, quest'anno non ve ne ha che 42, la metà esatta.

La popolazione delle Isole Hawai. — Il censimento della popolazione delle isole Hawaï presenta un interesse particolare al momento in cui questo arcipelago par debba essere annesso agli Stati Uniti. La popolazione totale era, nel 1896, di 109,000 abitanti dei quali solo 31,000 canachi-hawaiesi e 8,400 meticci; vale a dire che gli antichi abitanti di Hawaï compreso anche il sangue-misto, rappresentano meno del 40 0[0 della popolazione totale. Seguono i giapponesi in numero di 24,400; essi tendono ad aumentare, e vengon dal Giappone commercianti e anche lavoratori. I cinesi sono 21,616 e restan stazionari. Gli europei più numerosi sono i portoghesi, specialmente delle Azzorre: 15,191; poi vengono gli americani 3,036; gl'inglesi, 2,250; i tedeschi, 1,432. Quando i primi missionari americani giunsero nell'Arcipelago, nel 1820, vi eran 150,000 abitanti tutti canachi. Dopo, l'elemento polinesio non ha fatto che diminuire; dal censimento del 1890 è diminuito ancora del 10 0[0. Dal punto di vista dell'influenza e della ricchezza gli americani costituiscono l'elemento preponderante.

La schiavitù fra i chinesi. — Essa, per quanto celata, esiste ancora in China, e i chinesi non sanno abolirla neppure quando abbandonano la loro patria. Da una corrispondenza da S. Francisco, si rileva che colà nel quartiere chinese fiorisce la schiavitù, e a tale proposito vengono citati i prezzi più salienti del mercato nascosto. Una bambina cinese, di nove anni, è stata pagata duecento dollari: e una ragazza diciassettenne mille dollari. Le società che si sono costituite per strappare le nuove vittime del mercato umano sono impotenti a scoprire tutte le mali arti dei venditori per sottrarsi all'impero della legge e alle persecuzioni benefiche di dette società americane.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Il Sindacato dei meccanici ha ricevuto, ieri, 1400 sterline.

130,000 minatori del Paese di Galles si sono impegnati a dare ciascuno sei *pence* e la Società dei costruttori di locomotive 8000 sterline.

VIENNA, 26. — Il Presidente Kathrein rinunziò alla Presidenza della Camera dei Deputati.

BUDAPEST, 26. — La Camera dei Deputati si è aggiornata al 3 novembre.

TRIESTE, 26. — Tutti gli operai dei magazzini ed i facchini degli spedizionieri si sono posti in isciopero.

Essi chiedono un aumento di salario del 30 °/₀, la riduzione della giornata di lavoro ed altre concessioni già chieste e loro rifiutate.

La maggior parte dei trasporti per terra e per mare sono sospesi.

Nessun incidente.

MADRID, 26. — Secondo un dispaccio da Washington all'*Imparcial*, una Nota ufficiosa dichiara che, se la Spagna non accettasse l'intervento degli Stati Uniti nella questione dell'isola di Cuba, il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, sarebbe obbligato a prendere energiche misure.

VIENNA, 26. — *Camera dei Deputati*. — Il deputato Lueger presenta un'interpellanza al Presidente del Consiglio, conte Badeni, sulle cause che provocarono il discorso pronunziato ieri alla Camera dei Deputati di Budapest dal Presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy. L'oratore domanda quali misure prenderà il Governo nel caso in cui il Compromesso provvisorio dell'Austria coll'Ungheria non potesse essere regolato in via costituzionale.

Il deputato Gros presenta una mozione per mettere in istato d'accusa l'intero Gabinetto in seguito all'ordinanza che proroga l'applicazione dell'imposta sullo zucchero.

Dopo essersi proceduto ad un appello nominale chiesto, la Camera riprende, secondo l'ordine del giorno, la discussione sulla messa in istato d'accusa del Ministro Badeni per gli incidenti che ebbero luogo nella scorsa estate a Eger (Boemia) durante una riunione del partito tedesco.

PIETROBURGO, 26. — La *Novoje Wremia* dice che il Principe Giuseppe di Battenberg, stante la sua origine tedesca ed il suo matrimonio con una Principessa montenegrina, offre le migliori guarentigie come Governatore generale dell'isola di Creta. Inoltre, mercè le sue relazioni di famiglia presso la Corte d'Inghilterra, egli incontrerebbe probabilmente il gradimento del Governatore inglese.

Soggiunge che le attuali dimostrazioni bellicose della Turchia riguardo a Creta sono futili e cagionano soltanto spese superflue.

Conclude che la questione di Creta sarà risoluta senza la cooperazione della Turchia.

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta ha diretto ai suoi Rappresentanti all'estero una Nota, colla quale protesta contro le deliberazioni della Commissione giudiziaria di Creta nei processi

contro Musulmani. La Porta chiede che gli accusati vengano deferiti al Tribunale di Rodi.

Con altra circolare, il Governo ottomano segnala il sequestro di diecimila fucili Gras da parte delle autorità internazionali nell'isola di Creta e reclama la consegna dei fucili al Governo imperiale.

LONDRA, 26. — La Regina ha conferito a Menelik la Gran Croce dell'Ordine di San Michele e di San Giorgio.

MADRID, 26. — Una banda d'insorti si presentò nei dintorni dell'Avana, e fu respinta. Il suo capo venne ucciso e il cadavere esposto in città.

VIENNA, 26. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione sulla mozione di mettere in istato d'accusa il Ministro conte Badeni per gli incidenti di Eger.

Il deputato Baernreither, a nome del partito della proprietà fondiaria tedesca liberale, chiede di passare all'ordine del giorno sulla proposta fatta, ma di esprimere al Governo vivo biasimo per la sua condotta in quegli incidenti.

Parlano varî altri oratori.

Infine la Camera approva, con voti 172 contro 145, la mozione di Stsanshy che chiede di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di mettere in istato d'accusa il Ministro Badeni.

SIMLA, 26. — Un ciclone ha devastato il 24 corr. Chittagong. Metà della città è crollata. Parecchi velieri sono sommersi.

I danni sono considerevoli.

BERLINO, 27. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, Raffauf, Consigliere di Legazione presso la sezione politico-commerciale al Ministero degli affari esteri, sarà prossimamente nominato Consigliere consultivo nell'Amministrazione delle finanze turche.

LONDRA, 27. — Si dice che i padroni meccanici consentano alla conferenza proposta dal Board of Trade, purchè venga abbandonata la questione della giornata di lavoro di otto ore.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 764 67
Umidità relativa a mezzodì 36
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17.°1 / Minimo 7 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

26 ottobre 1897:

In Europa pressione a 776 Copenaghen, Amburgo, Breslavia; a 757 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato specialmente al S fino a 5 mm.; temperatura in generale diminuita.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 774 Belluno; 770 Livorno, Roma, Foggia; 766 Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura — Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura — Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	9 8
Genova	sereno	calmo	17 2	12 7
Massa Carrara	sereno	calmo	18 8	8 0
Cuneo	sereno	—	14 0	4 9
Torino	sereno	—	13 5	6 5
Alessandria	sereno	—	14 5	4 7
Novara	sereno	—	15 0	5 8
Domodossola	sereno	—	15 0	4 5
Pavia	sereno	—	16 7	2 7
Milano	sereno	—	15 5	5 8
Sondrio	sereno	—	14 8	4 7
Bergamo	sereno	—	12 7	9 0
Brescia	sereno	—	15 0	7 0
Cremona	sereno	—	14 8	5 4
Mantova	sereno	—	15 4	5 9
Verona	sereno	—	16 9	6 9
Belluno	sereno	—	15 1	3 6
Udine	sereno	—	14 6	6 2
Treviso	sereno	—	15 6	7 7
Venezia	sereno	calmo	15 6	6 6
Padova	sereno	—	14 6	4 4
Rovigo	sereno	—	14 8	6 5
Piacenza	sereno	—	15 1	5 0
Parma	sereno	—	15 1	6 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	14 9	6 2
Ferrara	sereno	—	14 5	5 8
Bologna	sereno	—	14 8	7 3
Ravenna	sereno	—	17 1	4 8
Forlì	sereno	—	14 9	7 2
Pesaro	sereno	mosso	14 6	6 3
Ancona	sereno	mosso	16 2	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	10 4	5 6
Macerata	sereno	—	13 3	7 4
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 5
Perugia	sereno	—	11 8	5 8
Camerino	sereno	—	9 9	4 0
Lucca	sereno	—	18 0	4 9
Pisa	sereno	—	19 5	3 4
Livorno	sereno	mosso	17 0	7 5
Firenze	sereno	—	15 9	5 2
Arezzo	sereno	—	14 0	5 5
Siena	sereno	—	14 9	5 6
Grosseto	sereno	—	17 8	7 2
Roma	sereno	—	19 1	7 7
Teramo	sereno	—	13 4	5 1
Chieti	1/4 coperto	—	13 0	2 4
Aquila	sereno	—	11 0	1 8
Agnone	sereno	—	9 5	4 0
Foggia	sereno	—	14 9	8 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	15 2	9 3
Lecce	sereno	—	15 5	10 0
Caserta	sereno	—	16 3	7 9
Napoli	sereno	calmo	15 8	10 2
Benevento	1/4 coperto	—	14 8	8 3
Avellino	1/2 coperto	—	13 5	8 0
Caggiano	1/4 coperto	—	8 2	5 0
Potenza	1/4 coperto	—	8 9	— 1 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	12 0	2 0
Reggio Calabria	sereno	legg mosso	19 2	13 2
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	20 7	14 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	21 8	7 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	8 8
Messina	sereno	calmo	19 4	13 6
Catania	1/4 coperto	mosso	20 6	10 0
Siracusa	1/4 coperto	agitato	20 4	15 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	23 5	10 5
Sassari	1/4 coperto	—	19 3	10 9

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		——	98 97,97 $^1/_2$ 95		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,95 98 98,05	98 —	97,97 $^1/_2$ 98		——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		——			——
			detta » di L. 25		——			——
»			detta » di L. 10	98,20	——			——
			detta » di L. 5		——			——
1 ott. 97			detta 4 $^1/_2$ %	106,70	106 70	106,75		——
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	106,80 70 75	——			—— (1
»			» » » « 3 a 45.	107	——			—— (2
1 lug. 97			detta 4 %		——			97 95
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			——
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		——			64 — (3
			detta 3 % piccolo taglio		——			——
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			102 20 (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		——			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		——			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		——			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		——			486 —
1 lug. 97	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		——			——
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		——			—— (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		——			433 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		——			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		——			422 — (11
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		——			508 — (13
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		——			—— (14
»	500	500	» » » » » 5 %		——			—— (15
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			—— (16
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		——			—— (17
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		——			511 — (18
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			712 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			517 50
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		——			274 — (19
1 lug. 97	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
»	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		——			804 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——	395		——
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			833 — (20
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1239 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		——	204		——
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——	135 $^1/_2$ 135		——
1 lug. 97	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		——			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		——	215 $^3/_4$		——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		——			——
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			262 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——			123 50 (21
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		——			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			27 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		——			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		——			268 —

(1) ex L. 1,12 $^1/_2$ - (2) ex L. 1,12 $^1/_2$ - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 8,75 - (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10 - (15) ex L. 11,01 - (16) ex L. 10,58 - (17) ex L. 9,52 - (18) ex L. 11,25 - (19) ex L. 6,15 - (20) ex L. 25 - (21) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 —
»	250	125	» » - Vita		— —			228 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
»	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			110 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			
1 lug. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 50
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 90	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 45	— —	105 37 1/2	105 45	105 40	— —	105 42 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 36	26 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 55	— —	26 55	26 54	— —	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	130 37 1/2	— —	— —	130 47 1/2	130 35	— —	130 42 1/2

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —

Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 97 8875

Consolidato 3 % nominale. 62 275

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99 - (4) ex L. 5,77.

La Commissione Sindacale

LEONE CONSOLO.
GIULIO FRIEDMANN.
MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMASO RAFFAELE.